



## Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)  
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it  
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 28 del 23/04/2026

**Oggetto:** Mozione avente ad oggetto : " Assunzione di tutte le unità previste per il Giudice di Pace di Maddaloni dalla pianta organica, ex D.P.R. 24/8/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 2 Novembre 2011, n.255"

Il giorno **ventitré aprile duemilaventisei**, con inizio alle ore **17:35** nell'Aula Consiliare, convocato nel termine previsto dal regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione e in sessione Ordinaria.

Alla seduta **Pubblica** partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale **Geraldo Bonacci**.

All'appello risultano:

Presenti: **21**

Assenti: **4**

1.	Sindaco	DE FILIPPO ANDREA	Si	
2.	Presidente del Consiglio	CAMPOLATTANO ANGELO	Si	
3.	Consigliere	DI ROSA DARIO	Si	
4.	Consigliere	IACOBELLI FILIPPO		Si
5.	Consigliere	d'ANGELO FRANCESCO	Si	
6.	Consigliere	CARFORA GIUSEPPE	Si	
7.	Consigliere	CIOFFI GENNARO	Si	
8.	Consigliere	BOVE detto Gigi LUIGI	Si	
9.	Consigliere	MAGLIOCCA GIUSEPPE	Si	
10.	Consigliere	FARINA GIULIO		Si
11.	Consigliere	SIVIERO DOMENICO	Si	
12.	Consigliere	MATALUNA SALVATORE	Si	
13.	Consigliere	SFERRAGATTA ANGELA	Si	
14.	Consigliere	VENTRONE GIOVANNI	Si	
15.	Consigliere	TRAMONTANO SALVATORE	Si	
16.	Consigliere	NUZZO GAETANO	Si	
17.	Consigliere	IACULO ANTONIO	Si	
18.	Consigliere	SFERRAGATTA NUNZIO	Si	
19.	Consigliere	CRISCI GAETANA	Si	
20.	Consigliere	LERRO VINCENZO	Si	
21.	Consigliere	MAGLIOCCA detto Pino GIUSEPPE	Si	
22.	Consigliere	BENENATI FRANCESCA	Si	
23.	Consigliere	FORMATO ALFONSO	Si	
24.	Consigliere	TAGLIAFIERRO ITALIA		Si
25.	Consigliere	FERRARO MICHELE		Si

Si dà atto che l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, le proposte e documentazioni relative sono state depositate da non meno di 24 ore nella sala delle adunanze ed a disposizione dei Consiglieri Comunali.

Sono presenti il Sindaco e n.20 Consiglieri.

Assenti 4 Consiglieri (Iacobelli, Farina, Tagliafierro, Ferraro).

Sono presenti gli Assessori: Capuozzo – Rivetti.

Il Verbale della seduta è riportato in forma stenotipica agli atti dell'Ufficio Delibere.

Il Presidente del Consiglio pone in discussione l'argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno relativo a: Mozione avente ad oggetto: "Assunzione di tutte le unità previste per il Giudice di Pace di Maddaloni dalla pianta organica, ex D.P.R. 24/8/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 2 Novembre 2011, n.255".

Il Consigliere Formato legge la Mozione.

Il Presidente pone a votazione l'argomento per alzata di mano e che ottiene il voto unanime dei presenti e votanti.

Il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità della proposta per alzata di mano e che ottiene il voto unanime dei presenti e votanti.

La Mozione è approvata.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la mozione presentata dal consigliere Formato avente ad oggetto: "Assunzione di tutte le unità previste per il Giudice di Pace di Maddaloni dalla pianta organica, ex D.P.R. 24/8/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 2 Novembre 2011, n.255"

Udito il dibattito, che qui si riporta integralmente :

"PRESIDENTE CAMPOLATTANO

Il secondo punto all'ordine del giorno è la mozione, avente ad oggetto: "Assunzione di tutte le unità previste per il Giudice di Pace di Maddaloni dalla pianta organica, ex D.P.R. del 24 agosto 2011." Mozione presentata dal Consigliere Formato. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE FORMATO

Grazie, signor Presidente. Un saluto a lei, al Sindaco, alle signore e signori della Giunta, alle colleghe e colleghi Consiglieri, alle maddalonesi e maddalonesi presenti e a quelli che ci seguono in streaming da casa. Dopo letta la mozione che tutti quanti noi Consiglieri Comunali abbiamo ricevuto nelle fascette per aprire direttamente la discussione. Oggi discutiamo di giustizia con la proposta che è stata presentata e quando si parla di giustizia si parla della qualità stessa della nostra democrazia, della fiducia dei cittadini nelle istituzioni, nel rapporto tra lo Stato e la comunità che siamo chiamati a rappresentare.

Il tema che portiamo in quest'aula oggi riguarda l'ufficio del Giudice di Pace della nostra città ma riteniamo che sarebbe un errore considerarlo un tema soltanto strettamente Locale, marginale o tecnico perché non lo è. È al contrario una questione che riteniamo profondamente politica nel senso più alto del termine perché riguarda i diritti, i tempi della giustizia e l'accesso soprattutto alla tutela dei diritti e cade in un momento storico in cui nel nostro Paese tra l'altro il dibattito sulla giustizia è quanto mai acceso, tornato centrale anche alla luce del recente confronto referendario sull'ordinamento giudiziario. Questo significa che ciò che accade qui a Maddaloni nella nostra città si inserisce in una discussione che è più ampia ed è quella su come rendere la giustizia più efficiente, più vicina ai cittadini e essenzialmente più giusta.

Ebbene colleghi noi oggi abbiamo il dovere, ritengo, di avere il coraggio di dire una cosa semplice che nella nostra città in questi anni la giustizia è stata purtroppo di fatto sospesa.

Per oltre due anni e mezzo l'ufficio del Giudice di Pace è rimasto privo di Giudici, non formalmente chiuso ma sostanzialmente paralizzato. Un ufficio aperto sulla carta ma incapace di svolgere la propria funzione fondamentale e questo ha prodotto un dato che dovrebbe farci riflettere profondamente perché sono oltre 6 mila i procedimenti pendenti e dietro questo numero non ci sono soltanto fascicoli astratti, numeri, ma persone, famiglie, imprese, professioniste che hanno visto negarsi la giustizia. Ci sono diritti che attendono una risposta, controversie che restano sospese e vite che rimangono in una zona grigia di incertezza molto spesso.

Nel frattempo il Comune ha sempre fatto diligentemente la sua parte, ha garantito i locali, il personale, il funzionamento, la custodia dell'ufficio, ha adempiuto a tutti i propri doveri istituzionali ma questo purtroppo non è bastato perché il problema non era e non è a livello locale è purtroppo a livello di sistema. Oggi finalmente si intravede una piccola ripartenza con l'assegnazione di un Giudice supplente e soprattutto con l'individuazione di tre nuovi Giudici che dopo il periodo di affiancamento in Tribunale entreranno in funzione. È un segnale positivo certo ma credo che abbiamo il dovere di dire con chiarezza che non è purtroppo un segnale sufficiente.

Non è sufficiente perché rispetto a un arretrato di 6 mila procedimenti e rispetto a un territorio che per anni è stato privato del proprio principale presidio di giustizia questa soluzione non può essere una soluzione soddisfacente, perché già nel 2011 tra l'altro la prima pianta organica delle norme che si sono più di recente avvicinate prevedeva numeri ben più consistenti e cioè un'assegnazione di sette Giudici al nostro ufficio. Ed è qui che questa mozione prova ad acquisire forza e ragionevolezza.

Non stiamo chiedendo qualcosa di straordinario o di realistico stiamo chiedendo una cosa che riteniamo possibile, concreta e coerente con il quadro normativo cioè portare a 5 il numero dei Giudici assegnati al nostro

ufficio del Giudice di Pace includendo anche i due candidati già individuati che oggi però purtroppo svolgono il ruolo di meri riservisti. Bisogna fare un passaggio anche tecnico perché già il D.P.R. del 24 agosto 2011 individuava come pianta organica per il nostro ufficio la composizione di sette unità. Non è una composizione casuale ma il risultato di una valutazione relativa ai carichi di lavoro e alle esigenze ovviamente del territorio. Successivamente nel 2017 il Legislatore ha ridisegnato l'intero sistema della magistratura ordinaria demandando al Ministero della Giustizia la determinazione della dotazione organica e della distribuzione degli uffici e così arriviamo al Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 che si è fissato una dotazione complessiva nazionale di 8 mila unità demandando poi a discipline successive quella dei singoli uffici. Perché richiamo questi passaggi che possono sembrare tecnici effettivamente ed effettivamente lo sono.

Ma ritengo doveroso questo passaggio perché dimostrano che non siamo davanti a una richiesta estemporanea siamo dentro a un quadro normativo che consente anzi giustifica secondo noi una rivisitazione delle assegnazioni soprattutto in presenza di situazioni critiche come quelle di Maddaloni perché le previsioni che sono state effettuate in precedenza sulle piante organiche tengono in considerazione la questione in una maniera statica e non dinamica, come riterrebbe la nostra situazione, in considerazione del fatto che i nuovi Giudici si troverebbero già con un arretrato eccessivamente elevato come quello di 6 mila fascicoli. E' una richiesta di buon senso ed è una richiesta proporzionata ai requisiti e bisogni del territorio e che punta davvero a rendere efficace la ripresa dell'ufficio.

C'è un altro punto fondamentale questa non è una mozione contro qualcuno non contro il Governo, non contro le istituzioni centrali, non è una bandiera di parte ma anzi un atto che spinge noi e i livelli più alti delle istituzioni a sedersi attorno allo stesso tavolo per provare a trovare una soluzione.

Per questo motivo mi rivolgo in particolare ai colleghi della maggioranza perché su questi temi non dovrebbero esserci divisioni perché la giustizia è un patrimonio di tutti quanti noi che rappresentiamo questa istituzione e di ogni singolo cittadino. Approvare questa modifica significa mandare un messaggio chiaro cioè che la nostra città non accetta di essere trattata su un tema così importante come un territorio di serie B e significa richiedere con forza che lo Stato sia presente concretamente dove i cittadini ne hanno più bisogno. I passaggi tecnici che abbiamo fatto li abbiamo ritenuti necessari perché questa mozione si fonda su riferimenti normativi puntuali e riteniamo opportuno che a valle della sua eventuale auspicabile approvazione vi sia una verifica tecnica anche da parte dell'Ufficio Legale e del Segretariato Comunale, non per indebolire la mozione o il lavoro che è stato fatto per presentarlo ma per rafforzarla.

Già chiediamo umilmente perché l'obiettivo non è fare una dichiarazione politica, ma l'obiettivo è costruire un atto inattaccabile, solido, spendibile nelle sedi istituzionali. E qui arriviamo al cuore della questione perché questa mozione non deve, ci auguriamo che non resti solo su carta perché non deve diventare un atto simbolico, non deve essere archiviata come una presa mera di posizione. Noi vogliamo, e lo diciamo con chiarezza, un confronto reale con il Ministero della Giustizia, vogliamo l'apertura di un tavolo istituzionale vero, vogliamo che questa richiesta venga portata con determinazione a Roma e vogliamo che l'Amministrazione utilizzi fino in fondo tutti i canali istituzionali e politici di cui fortunatamente dispone, perché è inutile approvare atti se poi non si ha la forza o la volontà di sostenerli fuori da quest'aula. E allora l'impegno che oggi chiediamo al Sindaco e alla Giunta è un impegno forte, andare nelle sedi istituzionali competenti, tornare più volte se necessario e insistere, portare il peso politico di questa città, della sua presenza istituzionale e mi auguro dell'intero Consiglio Comunale unito, perché solo così questa mozione, l'eventuale approvazione di questa mozione può diventare una battaglia politica vera, una battaglia della città e non della minoranza, una battaglia che parla ai cittadini che attendono giustizia, agli avvocati, a chi ogni giorno si confronta con le inefficienze del sistema.

E mi rivolgo ancora una volta alla maggioranza, avete la possibilità, abbiamo la possibilità di trasformare quest'atto in qualcosa di concreto, di dimostrare che sui temi fondamentali come questo, questo Consiglio sa fare sintesi e parlare con una sola voce. Se lo faremo il messaggio sarà forte, Maddaloni c'è, chiede rispetto e pretende un servizio giustizia adeguato alle esigenze e ai diritti dei propri cittadini. Se non lo faremo rischieremo invece di aggiungere un altro atto a una lunga serie di liste di buone intenzioni. Io credo che oggi possiamo e dobbiamo scegliere la prima strada. Grazie.

PRESIDENTE CAMPOLATTANO

Grazie Consigliere Formato. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, ringrazio il Consigliere Formato perché condivido integralmente il suo intervento. Lo condivido anche perché io ho manifestato più volte anche in diverse sedi anche istituzionali una preoccupazione. La preoccupazione è determinata dal fatto che abbiamo avuto quasi la sensazione nel corso di questi anni ormai tanti di sindacatura che ci fosse una sorta di intendimento non espresso, tacito, a cercare di ridurre le sedi che non sono gestite direttamente dal Ministero. Voi sapete che la sede del Giudice di Pace di Maddaloni era, nel disegno originario di riorganizzazione, destinata alla soppressione, alla unificazione con quella di Caserta. Fu in seguito alla scelta del Consiglio Comunale di Maddaloni dell'epoca, non ricordo adesso perfettamente il periodo, che con l'assunzione degli oneri di manutenzione da parte dell'Ente Locale, questa soppressione fu sventata.

Però dobbiamo riconoscere che nel corso degli anni c'è stata una disattenzione da parte della struttura burocratica. Io credo addirittura che non sia neanche una scelta politica e questo è ancora peggio, ma quasi una scelta o un intendimento di carattere burocratico che è andato via via svuotando questi uffici periferici. Perché purtroppo, lo dico con rammarico da cittadino italiano, questa condizione di difficoltà non è relativa solo alla sede di Maddaloni. La sede di Maddaloni per varie ragioni presenta delle criticità ancora più rilevanti e che erano riportate nell'intervento del Consigliere Formato rispetto ad altre, ma neanche le altre hanno quelle dotazioni organiche che pure sarebbero necessarie. Per cui io voglio non solo ribadire la giustezza delle considerazioni e la esigenza di fare un lavoro comune su questo tema, ma voglio anche sottolineare e anche questo eventualmente porteremo ad un tavolo che chiederemo innanzitutto al Presidente del Tribunale competente per territorio, per poi magari procedere di livello ai livelli ministeriali. Da un lato la rivendicazione giusta dell'assegnazione delle unità necessarie in tempi rapidi a smaltire l'enorme arretrato e devo dire, Consigliere Formato, che io sarei già ben contento se queste tre unità che dovrebbero prendere servizio lo facessero davvero. Ma ribadiremo anche che l'impegno dell'Ente Locale non si è esaurito nel tempo perché in questi giorni noi stiamo completando i lavori per la nuova sede del Giudice di Pace, che sarà una sede inserita all'interno di un fabbricato prestigioso, quello dell'ex Convento dei Cappuccini, una sede moderna ma anche più idonea in termini propri logistici strutturali per le attività del Giudice di Pace, più rilevante dal punto di vista anche delle dimensioni che saranno riservate all'esercizio della funzione giurisdizionale sul nostro territorio. Per cui io aderisco all'invito, invito il Consiglio Comunale ad essere compatto su questo tema e mi riprometto di interpellare i livelli istituzionali e burocratici corrispondenti impegnandomi tra l'altro a fare sì, qualora il Consiglio Comunale lo ritenga, che non sia solo una interlocuzione che riguardi il Sindaco ma l'intero Consiglio Comunale attraverso una delegazione che eventualmente si formerà da parte del Consiglio Comunale proprio per testimoniare la centralità del problema, la centralità del tema che, come veniva giustamente rilevato, riguarda uno di che principi ordine della nostra convivenza civile.

PRESIDENTE CAMPOLATTANO

Grazie, grazie Sindaco. Passiamo alla votazione della mozione. Favorevoli?

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

*Esito della votazione: Approvato all'unanimità.*

La mozione passa all'unanimità dei presenti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione per alzata di mano per l'immediata esecutività.*

*Esito della votazione: Approvato all'unanimità.*

Tutti favorevoli."

Visto l'art.28 del "Regolamento per la convocazione, le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari" approvato con deliberazione consiliare n.942 del 22.11.1997 e successive modifiche di C.C. n.21 - n.41/2004 e n. 13 del 06/08/2013 e n. 4 C.C. del 15/03/2019;

Presenti e votanti il Sindaco e n.20 Consiglieri

Assenti 4 Consiglieri (Iacobelli, Farina, Tagliafierro, Ferraro)

Visto l'esito della votazione resa per alzata di mano che ottiene il voto favorevole unanime dei presenti e votanti

A seguito di proclamazione da parte del Presidente,

**DELIBERA**

### **Impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale**

- A rivolgere formale richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero della Difesa affinché adottino tutti gli atti di propria specifica competenza, al fine di consentire la nomina e l'assegnazione al ruolo di Giudice di Pace presso l'Ufficio di Maddaloni, di tutti e 5 i candidati individuati e nominati con la delibera del 20 marzo 2024 del Consiglio Superiore della Magistratura, compresi i due candidati ammessi solo in qualità di riserva;
- a chiedere l'apertura di un tavolo di confronto istituzionale, sul tema, con il Ministero della Giustizia, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere e i professionisti della Città.

successivamente

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su invito del Presidente del Consiglio

Con separata votazione resa per alzata di mano che ottiene il voto favorevole ed unanime dei presenti e votanti

**DELIBERA**

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, D Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di garantire una piena e completa funzionalità dell'Ufficio del Giudice di Pace di Maddaloni.

**Letto, approvato e sottoscritto.**

<b>Presidente del Consiglio</b> f.to Angelo Campolattano	<b>Segretario Generale</b> f.to Geraldo Bonacci
---	--

\*\*\*

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **23/04/2026** perché dichiarata **immediatamente eseguibile** (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

**Maddaloni**, lì 27/04/2026

**Segretario Generale**  
Geraldo Bonacci



## Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)  
prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it  
C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

## CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro di Pubblicazione n. **721**

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata al numero 721 dell'Albo Pretorio del Comune dal 27/04/2026 al 12/05/2026.

**Maddaloni**, lì 27/04/2026

**L'addetto alla pubblicazione**  
f.to TEDESCO DOMENICO